



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 434

Gara d'Appalto sugli Ausili Acustici: in quale direzione intende andare il Piemonte?

Presentata dal Consigliere regionale:

MAGLIANO SILVIO (primo firmatario) 05/10/2020

Presentata in data 05/10/2020

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: Gara d'Appalto sugli Ausili Acustici: in quale direzione intende andare il Piemonte?

PREMESSO CHE:

- attualmente la fornitura di protesi acustiche è normata dal DM 332/99, pienamente vigente;
- nel 2013 la Regione Piemonte ha regolamentato l'iter prescrittivo e ha richiesto un adeguamento tecnico e strutturale (oneroso) alle aziende audioprotesiche del territorio (DGR 10-6336 del 9 settembre 2013);
- sono circa 30.000 i piemontesi con sordità.

TENUTO CONTO CHE:

- le gare d'appalto per l'assistenza audioprotesica, introdotte del DPCM sui nuovi LEA del 2017 ma mai utilizzate, sono state dichiarate inappropriate in ragione della tipologia di assistenza cui sarebbero destinate;
- lo spostamento (2017) nei nuovi LEA della fornitura delle protesi acustiche dall'elenco 1 (dispositivi su misura a tariffa unica) all'elenco 2 (dispositivi di serie, non personalizzabili) è stato riconosciuto come non consono in una sentenza del Tar della Basilicata;
- in senso analogo si è espressa, con un proprio parere, la Regione Veneto;
- con un emendamento di Bilancio del novembre 2019, la Camera dei Deputati ha dato parere favorevole per la ricollocazione delle protesi acustiche nell'elenco 1;
- il Consiglio di Stato, con Sentenza N. 00759/2019 a seguito del ricorso presentato da ANAP e ASSOBIOMEDICA, ha annullato la gara indetta dalla Regione Basilicata per l'acquisto di apparecchi acustici;
- sono stati promossi i ricorsi da parte di: Amplifon Rete, Associazione Nazionale Audioprotesisti ed altri Audioprotesisti operanti nella A.N.A.P, integrazione ricorso SCR Piemonte, Esposto Ordine degli Audioprotesisti di Torino-Asti-Alessandria-Aosta, denuncia di Federanziani e Associazione Coscioni.
- risulta tuttora utilizzabile il precedente Nomenclatore Tariffario.

RILEVATO CHE:

- il 15 maggio 2019, nonostante quanto precisato al punto precedente, è stato pubblicato dalla Regione Piemonte il bando di gara per la stipula di un accordo quadro per la fornitura di ausili per comunicazione e informazione e relativi servizi;
- dal 4 agosto 2020 il bando di gara è disponibile sul sito di SCR Piemonte;
- tale gara assegnerà a ogni cittadino con sordità un audioprotesista, il quale gli assegnerà un apparecchio acustico standard;
- nel bando si opta per la scissione tra il prodotto (l'apparecchio acustico, per il quale si segue il criterio della qualità) e la prestazione (l'assistenza audioprotesica vera e propria ad opera dell'audioprotesista, con il criterio del minor prezzo);

CONSIDERATO CHE:

- si rischia, dato lo stato delle cose, di vedere negato o ridotto il diritto di libera scelta dell'assistito, il suo diritto di rivolgersi al professionista di fiducia e il suo diritto di ricevere un'assistenza appropriata e personalizzata;
- una procedura, da parte della Regione Piemonte, come quella descritta in narrativa sarebbe in netta controtendenza con il resto del paese.

CONSTATATO INOLTRE CHE:

- il cittadino avente diritto risulterebbe penalizzato, dal momento che non potrebbe più scegliere il suo professionista di fiducia liberamente, né la protesi più adatta alle sue esigenze (neanche pagando personalmente la riconducibilità, salvo rinunciare alla fornitura regionale e acquistare privatamente il proprio dispositivo acustico);
- non potrebbe accedere liberamente inoltre, come avviene attualmente, alle sedute di regolazione e di assistenza per ottimizzare la propria esperienza d'ascolto e quindi migliorare la propria qualità di vita;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

☐

L'Assessore

☒

per sapere se la Giunta Regionale intenda riconsiderare la propria decisione di andare a gara, preferendo piuttosto, come già diverse altre Regioni italiane e come da sentenze riportate in narrativa, considerare le protesi acustiche (e i relativi servizi) quali dispositivi su misura a tariffa unica, la cui fornitura, dunque non può essere assegnata tramite accordo quadro.